Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — **Roma — Venerdì 19 Agosto** — **Numero 192**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » **0.20** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro: *Nomine e promozioni* — **Ordine della Corona d'Italia**: *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti**: **Regi decreti** *nn. 363 e 364, col primo dei quali il Comandante l'VIII Corpo d'Armata cessa dall'incarico temporaneo della direzione generale della Polizia nelle provincie di Siena e di Arezzo e coll'altro si toglie lo stato d'assedio* — **Relazione e Regio decreto** *che scioglie il Consiglio Comunale di Colletorto (Campobasso) e nomina un R. Commissario straordinario* — **Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero dell'Interno**: *Disposizioni fatte nel personale dei Consigli provinciali sanitari* — **Ministero del Tesoro**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio**: Divisione Industria e Commercio - *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi**.

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'***Agenzia Stefani** — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni*.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 15 e 19 maggio 1898:

Ad uffiziale:

Ferrarini comm. Eugenio, colonnello del Genio in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Restellini cav. Ferdinando, maggior generale, id.
Chiarle cav. Vincenzo, id., id.
Chionio Nuvoli di Thenozol barone Prospero, id., id.

A cavaliere:

Goscè cav. Alfonso, tenente colonnello d'artiglieria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Marazzani cav. Guido, id., id.
Moreschi cav. Giuseppe, id., id.
Santucci cav. Sebastiano, id., id.
Crocetti cav. Ludovico, id., id.
Lupi cav. Carlo, maggiore d'artiglieria, id., id.
Della Valle cav. Giuseppe, id., id.
Mocchi cav. Luigi, id. nel personale delle Fortezze, id. id..
Mirenda cav. Calogero, capitano del Genio, (Treno) id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 16 giugno 1898:

A cavaliere:

Cuttica cav. Francesco, presidente di tribunale, collocato a riposo a sua domanda con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 19 giugno 1898:

A cavaliere:

Montanari cav. Ferdinando, direttore principale dei Telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 9, 22 maggio, 5, 16, 19 giugno 1898:

A commendatore:

Brondi cav. Mariano, consigliere comunale di Altare.
Borromeo conte Giberto, presidente del Comitato pel valico ferroviario del Sempione.

A cavaliere:

Callin Angelo, segretario presso la Banca Popolare di Vicenza.
Brusacà Pietro, capitano della Navigazione Generale Italiana.
Danioni ing. Filippo, direttore della Società della illuminazione elettrica in Venezia.
Desideri Gabriele, ufficiale d'ordine nel Ministero del Tesoro.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 9 e 16 giugno 1898:

A commendatore:

Bellono cav. Edoardo, segretario della Procura generale presso la Corte di cassazione di Torino, collocato a riposo.

A cavaliere:

De Michetti Carlo, avvocato in Roma.
Manzi avv. Pasquale, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori in Velletri.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 15, 19 e 29 maggio 1898:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

A gran cordone:

Beltrami cav. Carlo, tenente generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

A grand'uffiziale:

Medici dei March. di Marignano nob. Carlo, tenente generale, id.

A commendatore:

Rusconi cav. Felice, maggior generale, id.
Micheletti cav. Giov. Battista, colonnello di fanteria, id.
Nieto cav. Fabio, maggiore generale nella riserva.
Alliaud cav. Alberto, id. id.
Rajola Pescarini cav. Salvatore, id. id.
Arau cav. Francesco, id. id.
Papp cav. Paolo, id. id.
Lainati cav. Giovanni, colonnello d'artiglieria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Turri cav. Luigi, id. id.
Berliri cav. Giuseppe, id. id.
Mini cav. Francesco, colonnello del genio id. id.
Falangola cav. Federico, id. id.
Donesana cav. Giuseppe, id. id.

Ad uffiziale:

Lanzavecchia cav. Giovanni, colonnello d'artiglieria id. id.
Viglezzi cav. Ippolito, id. id.
Tosi cav. Giovanni, id. id.
Mascaretti cav. Serafino, id. del genio id. id.
Brini cav. Giuseppe, id. id.
Monti cav. Alessandro, id. id.

A cavaliere:

Guzzardi Salvatore, capitano nel personale delle fortezze, collocato a riposo.
Gamba Francesco, id. id.
Coviello Filippo, id. id.
Storace Felice, id. id.
Boggio Giuseppe, tenente id. id.
Selegari Luigi, id. id. id.
Barbano Giacomo, id. id. id.
Cafferata Francesco, capitano del genio, id. id.
Anglois Gaetano id. (treno), id.
Bucciantini Emilio, id. id. id.
Graglia Ottavio, id. id. id.
Balanzino Gaspare, id. id., id.
Mogni Paolo, id. id., id.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 15 maggio, 16 e 19 giugno 1898:

A commendatore:

Manunta Manca prof. cav. avv. Antonio, consigliere provinciale di Sassari.
Priore dott. cav. Giuseppe, assessore comunale di Altamura (Bari).

Ad uffiziale:

Massarotti cav. Francesco, sindaco di Breme.
Calvino cav. avv. Giuseppe.
Lopez cav. Domenico, sindaco di S. Giovanni in Fiore,
Natale cav. avv. Cataldo di Cariate, deputato provinciale di Cosenza.
De Simoni cav. ing. Giovanni, ingegnere dell'ufficio tecnico municipale di Milano.
Isernia cav. Enrico, residente a Benevento.
D'Orlando cav. Michele fu Saverio, segretario capo del Municipio di Napoli.
Figlia cav. Giovanni Agostino, assessore comunale di Sassari.
Orsi cav. avv. Giuseppe, già membro della Giunta provinciale amministrativa di Torino.
Goffredo cav. Angelo, sindaco di Biccari.

A cavaliere:

Patella dott. Umberto, segretario al Ministero della marina.
Russo Enrico, già consigliere comunale di Napoli.
Lupis Giovanni, assessore comunale di Ragusa.
Calandra avv. Giovanni, membro della Giunta provinciale amministrativa di Torino.
Ostorero Alberto, ispettore di P. S.
Vitale dott. Vincenzo, id. id.
Sinimberghi Aristide, delegato id.
Cantone Antonio, consigliere comunale di Lomello (Pavia).
Pellicciotti dott. Raffaele, assessore comunale di Chieti.
Falcocchio dott. Camillo, id. id.
Donghi Italo, impiegato ferroviario a Milano.
Mioni ing. Giorgio, assessore comunale di S. Polo di Piave (Treviso).
Cotta dott. Adolfo, segretario di Prefettura.
Ronzio Giuseppe, sindaco di S. Apollinare (Caserta).
Calcagni dott. Giuseppe, medico condotto del Comune di Esperia (Caserta).
Martelli ing. Domenico, professore nell'Istituto tecnico di Catanzaro.
Mottura sac. Giorgio, presidente del R. Ospizio di carità di Fossano.
Lattes dott. Emanuele, medico condotto e sanitario della Casa penale di Saluzzo.
Torreani Francesco, segretario capo della città di Saluzzo.
Franco Marcello Antonio, sindaco di Calatabiano.
Stancanelli avv. Carmelo, sindaco di Regalbuto.
Li Destri di Rainò bar. Antonio, consigliere provinciale di Palermo.
Furitano avv. Gaetano, membro della Giunta provinciale amministrativa di Palermo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e Telegrafi:

Con decreto del 20 giugno 1898:

Ad uffiziale:

Mori Ubaldini degli Alberti conte cav. Mario, già segretario particolare di S. E. Sineo Ministro delle Poste e Telegrafi.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 19 e 23 giugno 1898:

A cavaliere:

Zicavo Giovanni Battista, guardia marina nella riserva navale alla quale ha cessato di appartenere, per ragioni di età, con R. decreto 4 maggio u. s.
Leonardi di Casalino Massimiliano, tenente di vascello nel Corpo di Stato maggiore generale della R. Marina.
Fileti Enrico, id. id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 9 e 16 giugno 1898:

A cavaliere:

Mascarucci Nicolò, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle Imposte dirette, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.
Contro Francesco, agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle Imposte dirette, collocato a riposo.
Monteleone Gio. Battista, agente di 1ª classe id., id.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:
Con decreti del 16 giugno 1898:
A cavaliere:
Rossi Vittorio, di Novara.
Barbieri Michele.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:
Con decreto del 19 giugno 1898:
A cavaliere:
Gazzanica Paolo, libero docente di calcolo infinitesimale nella R. Università, e titolare di matematica nel R. Liceo di Padova.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **363** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 7 maggio 1898, n. 149, col quale si affidava al Comandante dell'VIII Corpo d'Armata la direzione generale della Polizia pel territorio compreso nella giurisdizione del Comando dello stesso Corpo d'Armata;

Ritenuto che le ragioni d'ordine pubblico che consigliarono tale eccezionale provvedimento sono oggi cessate per le Provincie di Siena e di Arezzo;

Visto l'articolo 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dalla data della pubblicazione del presente decreto il Comandante l'VIII Corpo d'Armata cessa dall'incarico temporaneo della direzione generale della Polizia nel territorio delle Provincie di Siena ed Arezzo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al Gran Piano di Ceresole, addì 17 agosto 1898

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **364** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 9 maggio 1898, n. 150, col quale si dichiarava lo stato d'assedio nelle Provincie di Firenze e Livorno e si dava facoltà al Comandante l'VIII Corpo d'Armata, Nostro Commissario straordinario, di estendere, quando lo credesse necessario per la pubblica tranquillità, lo stato d'assedio ad altre Provincie comprese nella giurisdizione del Comando dello stesso Corpo d'Armata;

Veduto il decreto 10 maggio detto, col quale il Comandante l'VIII Corpo d'Armata estese la dichiarazione dello stato d'assedio a tutto il territorio compreso nella giurisdizione di quel Corpo d'Armata, meno la piazza marittina di Spezia;

Visto l'articolo 1° della legge 17 luglio 1898, n. 297;

Sulla proposta del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato e ordiniamo:

Art. 1.

Lo stato d'assedio nelle Provincie di Siena ed Arezzo è tolto dalla data della pubblicazione del presente decreto.

Art. 2.

Il Tenente Generale Antonio Baldissera, Comandante l'VIII Corpo d'Armata, cessa parimenti con la stessa data dalle funzioni di Nostro Commissario straordinario per le dette Provincie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al Gran Piano di Ceresole, addì 17 agosto 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 agosto 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Colletorto (Campobasso).*

SIRE!

Nel dicembre 1897 moriva tal Romolo Campanella, legando al Comune di Colletorto, suo paese nativo, la cospicua rendita annua di L. 9200, tutta in cartella del debito pubblico, con la condizione di non vendere o vincolare per qualsiasi motivo i relativi titoli, sotto comminatoria di decadenza dal legato, da devolversi, in tale caso, a favore d'altro Comune.

La destinazione da dare a tale capitale ed i provvedimenti finanziari che, secondo i vari interessi particolari, si chiedeva fossero adottati, furono cause di tumulti; tanto che il popolo invase, minaccioso, la sala del Consiglio e questo deliberò a seconda dei desideri dei tumultuanti, ma non a seconda degli interessi del Comune.

Posteriormente il Sindaco e la maggioranza dei Consiglieri, hanno rassegnate le dimissioni nel numero di tredici, sopra venti Consiglieri assegnati al Comune.

Allo scopo di pacificare gli animi e di dar modo agli elettori di sciegliere, con serenità di giudizio, rappresentanti che sappiano tenere alto il prestigio della civica rappresentanza e tutulare gli interessi del Comune, si rende necessario procedere allo scioglimento del Consiglio Comunale.

Tale provvedimento mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di V. M., con l'unito decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Colletorto, in provincia di Campobasso, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Lepore dott. Antonio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valprato, addì 2 agosto 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con Regi decreti del 26 giugno 1898, registrati alla Corte dei Conti l'8 luglio 1898:

A Palomba cav. Filippo, capo ragioniere nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con l'annuo stipendio di lire 5000, è assegnato lo stipendio di annue lire 6000.

Previtali cav. Stefano, capo sezione di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con lo stipendio di lire 4500, è nominato capo sezione di ragioneria di 1ª classe, nel Ministero stesso, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Gentilini cav. Augusto, capo sezione di 2ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 1ª classe, con l'anno stipendio di lire 5000.

Vaccaro cav. Michelangelo, segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso capo sezione di 2ª classe, nel Ministero stesso, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Alvaro cav. Nicola, segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso capo sezione di 2ª classe, nel Ministero stesso, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Santacroce cav. Giuseppe, segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Farace cav. Alfredo, segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Satta Giuseppe, vice segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, approvato nell'esame di concorso pel posto di segretario, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa del Ministero stesso, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Innocenti Giuseppe, vice segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, approvato nell'esame di concorso pel posto di segretario, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa del Ministero stesso, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Festa Giuliano, vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 7 luglio 1898.

Speciale Atanasio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è destinato alla regia procura dello stesso tribunale.

Silvestri Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, è destinato alla regia procura dello stesso tribunale.

Tracillo Alfonso, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lecce, è destinato alla regia procura dello stesso tribunale.

De Philippis Vito, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Taranto, è destinato alla regia procura dello stesso tribunale.

Di Niscia Federico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è destinato alla regia procura dello stesso tribunale.

Civico Luigi, aggiunto giudiziario presso la regia procura del tribunale di Frosinone, è destinato al tribunale civile e penale di Frosinone.

Padoa Amedeo, pretore del mandamento di San Polo d' Enza, è tramutato al mandamento di Vignola, lasciandosi vacante il mandamento di San Polo d'Enza per l' aspettativa del pretore Poli Carlo.

Aspa Rosario, pretore del mandamento di Bova, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi, dal 26 giugno 1898, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Bova.

Angelastro Beniamino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Roma, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Carrara con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Tosca Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Torino, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Lucca, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Tiscornia Giuseppe, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Chiavari, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Spezia, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Locatelli Giovanni Ezechiele, uditore presso il tribunale civile e penale di Bergamo, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Alessandria, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Tomassi Giustino, uditore presso il tribunale civile e penale di Aquila, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Aquila.

Liberatore Giovanni, uditore presso il tribunale civile e penale di Aquila, è applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Aquila.

Grossi Gustavo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Arce pel triennio 1898-1900.

Toti Tito, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Siena pel triennio 1898-1900.

Bernardi Perini Alcibiade, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Viadana, pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni presentate da Solimena Giovanni dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Grimaldi.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1898.

Chiappelli Alberto, uditore presso la Corte d'appello di Roma, è destinato al tribunale civile e penale di Trapani.

Con Regi decreti del 10 luglio 1898.

Petrone cav. Giacinto, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dall'11 luglio 1898, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Boscero cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato procuratore del re presso il tribunale civile e penale di San Miniato, ed è destinato temporaneamente a prestar servizio presso la Procura generale della Corte di cassazione di Napoli, nei termini degli articoli 134 e 260 dell'ordinamento giudiziario e 10 della legge 30 marzo 1890 n. 6702 (serie 3ª).

Garofalo barone cav. Raffaele, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, è tramutato a Napoli.

Orlandi comm. Guido, direttore capo di divisione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con l'annuo stipendio di lire 7000, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, con lo stesso annuo stipendio di lire 7000.

Segni cav. Antonio, procuratore del re presso il tribunale civile e penale di San Miniato, è tramutato a Civitavecchia.

Rovere Eugenio, procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Breno, è tramutato a Cremona.

Verdelli Enrico, sostituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Lagonegro, incaricato di reggere il posto di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia, con l'annuo stipendio di lire 5000, lasciandosi vacante il posto di procuratore del re a Breno, per l'aspettativa del cav. Carlo Ubertalli.

Tagliavacche Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato ad Acqui, a sua domanda, senza il detto incarico.

Leati Scipione, giudice del tribunale civile e penale di Modica, è tramutato a Rocca San Casciano, col suo consenso.

Guaraldi Defendo, pretore del 2° mandamento di Modena, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Iuvalta Attilio, pretore del mandamento di Sondrio, è tramutato al mandamento di Lecco.

Vedana Giuseppe, pretore del mandamento di Chiavenna, è tramutato al mandamento di Sondrio.

Parmigiani Giuseppe, pretore del mandamento di Vimercate, è tramutato a Chiavenna.

Venturi Giovanni, pretore del mandamento di Castiglione d'Intelvi, è tramutato a Vimercate.

Bianchi Osvaldo, pretore del mandamento di Vico del Gargano, è tramutato a Castiglione d'Intelvi.

Ciaramella Federico, pretore del mandamento di Morano Calabro, è tramutato al mandamento di Carinola.

Palopoli Giacinto, pretore del mandamento di Campana, è tramutato al mandamento di Morano Calabro.

Zoppelli Giuseppe, pretore del mandamento di Ariano nel Polesine, è tramutato al mandamento di Valdagno.

Grazioli Giulio, pretore del mandamento di Guarcino, è tramutato al mandamento di Cagnano Varano.

Ciofi Paolo, pretore del mandamento di Piperno, è tramutato al mandamento di Guarcino.

De Notaristefano Michele, pretore del mandamento di Carinola, è tramutato al mandamento di Savelli.

Solari Domenico, pretore del mandamento di Savelli, è tramutato al mandamento di Forenza.

Pucci Stefano, pretore del mandamento di Santa Caterina Villarmosa, è tramutato al mandamento di Bisacquino.

Raso Giacomo, pretore, già titolare del mandamento di Mammola in aspettativa per motivi di salute, dal 16 luglio 1896, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 16 luglio 1898 ed è tramutato al mandamento di Campana.

Giglio Achille, pretore del 7° mandamento di Napoli, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 16 luglio 1898.

Marciano Rosario, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Milis, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione al mandamento di Burgio, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Nardò Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Forenza con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione al mandamento di Foggia con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Lagorio Egidio, uditore in temporanea missione di vice pretore al 4° mandamento di Milano, con la mensile indennità di lire 100, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Genova, senza la detta indennità.

Rocca Raffaele Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Genova, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 4° mandamento di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Mancini Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Foligno, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per quattro mesi, dal 16 luglio 1898.

Lanciarini Vincenzo, vice pretore del 2° mandamento di Roma, è tramutato al 1° mandamento di Roma.

Pecorelli Giuseppe, vice pretore del mandamento di Laurito, è dichiarato dimissionario per non aver assunto l'ufficio nel termine di legge.

Il Nostro decreto del 29 maggio 1898, nella parte riguardante la nomina di Mondaca cav. Ruggiero, a vice pretore del mandamento di Modica pel trienno 1898-1900 è rettificato nel modo seguente:

Moncada cav. Ruggiero, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Modica pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Serreli Angelo, dallo ufficio di vice pretore del mandamento di Sinnai.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti Ministeriali del 4 luglio 1898:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con l'annuo stipendio di lire 2200 a datare dal 1° luglio 1898, i signori:

Fiori Tito, cancelliere della pretura di Popoli.

Bandirola Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Voghera.

Franchi Antonio, cancelliere della pretura di Longobucco, applicato alla cancelleria del tribunale di Roma.

Sartori Sante, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pordenone.

Quadrio Ulisse, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Lecco.

Parisi Silverio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.

Bertaina Nicola, cancelliere della pretura di Boves.

Gaudio Antonio, cancelliere della pretura di Petralia Sottana.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° luglio 1898, i signori:

Ghizzoni Giovanni, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Parma.

Festa Agostino, cancelliere della pretura di Pontecorvo.

Simonetti Giuseppe, cancelliere della pretura di Palmi.

Sanna Giovanni, cancelliere della pretura d'Ittiri.

Zagatti Oreste, cancelliere della pretura di Comacchio.

De Luca Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza.

Vaccaro Giovanni, cancelliere della pretura di Argenta.

Vannini Celso, cancelliere della pretura di Colle Val d'Elsa.

Rovescalli Teodoro, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Crema.

Pasini Angelo Giosuè, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo.

Incudine Napoleone, cancelliere della pretura di Naso.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria con l'annuo stipendio di lire 1800 a datare dal 1° luglio 1898, i signori:

Castronari Agostino, cancelliere della pretura di Osimo.

D' Elia Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce.

De Maria Vitantonio, cancelliere della pretura di Campi Salentino.

Pascoli Giuseppe, cancelliere della pretura di Tolmezzo.

Brocchini Eugenio, cancelliere della pretura di Radicofani.

Bosi Angelo Maria, cancelliere della pretura di Tossicia.

Saporetti Andrea, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Ravenna.

Laurens Carlo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Ancona.

Tibaldi Michele, cancelliere della pretura di Mercato San Severino.

Di Rosso Michele, cancelliere della pretura di Guglionesi.

Tringali Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Siracusa.

Con decreti Ministeriali del 5 luglio 1898:

Arizzoli Alessandro, vice cancelliere della pretura di Bettola, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 giugno 1898, è, in seguito a sua domanda, confermata nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 1° luglio 1898, con la continuazione dell'attuale assegno.

Bazzini Pietro, vice cancelliere della pretura di Sassuolo, incaricaricato di reggere la cancelleria della pretura di Carpineti, con l'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Mirandola, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Reggianini Guglielmo, vice cancelliere della pretura di Mirandola, è tramutato alla pretura di Sassuolo.

Pezzali Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (6° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Mirandola, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Martelli Oreste, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (6° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Bettola, con l'annuo stipendio di lire 1300, lasciandosi vacante, per l'aspettativa di Arizzoli Alessandro, il posto di vice cancelliere della pretura di Corniglio.

Frau Luigi, vice cancelliere della pretura di Macomer, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lanusei, con l'attuale stipendio di lire 1560.

Manca Domenico, vice cancelliere della pretura di Bolotana, è tramutato alla pretura di Macomer.

Lenzi Giulio, vice cancelliere della pretura di Fonni, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Bolotana, continuando nella stessa applicazione.

Derudas Gavino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (2° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Fonni, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Lugliè Umberto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (2° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Muravera, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Bisogni Carlo, vice cancelliere della pretura di S. Mauro Forte, è tramutato alla pretura di Serino.

Scarselli Ferdinando, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Grosseto, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione della sua insubordinazione.

Quarta Raffaele, vice cancelliere della pretura di Massafra, è sospeso per giorni cinque al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione di atti d'insubordinazione da lui commessi verso i suoi superiori immediati.

Con Regi decreti del 7 luglio 1898:

Torazzi Marziano, cancelliere della pretura di Broni, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1898, e *gli son* conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Coppola Simone, cancelliere del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, temporaneamente applicato alla Corte di appello di Roma, è nominato segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 3500, continuando nella stessa applicazione.

Granelli Francesco, vice cancelliere della Corte d'appello di Parma, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, coll'annuo stipendio di lire 3000, continuando nella stessa applicazione.

Moretti Primo, vice cancelliere della sezione della Corte d'appello di Perugia, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Grosseto, coll'attuale stipendio di lire 3000.

Con decreti Ministeriali del 7 luglio 1898:

Bottelli Ettore, cancelliere del tribunale civile e penale di Grosseto, è nominato vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, coll'attuale stipendio di lire 3000.

Risi Annibale, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, temporaneamente applicato alla 2ª pretura urbana di Roma, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro, a decorrere dal 1° luglio 1898, e con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Frassoldati Isnardo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ferrara, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Cesena, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Turri Andrea, vice cancelliere della pretura di Cesena, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ferrara, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Sardella Beniamino, vice cancelliere della pretura di Fasano, è tramutato alla pretura di San Severo.

Maggi Giovanni, vice cancelliere della pretura di San Severo, è tramutato alla pretura di Fasano.

Ferlazzo Antonino, vice cancelliere della 4ª pretura di Messina, è tramutato alla pretura di Novara di Sicilia, a sua domanda.

Aversa Francesco, vice cancelliere della pretura di Novara di Sicilia, è tramutato alla 4ª pretura di Messina, a sua domanda.

Cancellieri Vincenzo, vice cancelliere della pretura di San Bartolomeo in Galdo, è tramutato alla pretura di Vitulano.

Iannaco Gaetano, vice cancelliere della pretura di Vallo della Lucania, è tramutato alla pretura di San Bartolomeo in Galdo.

D'Elia Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (1º gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Vallo della Lucania, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Rossi Giorgio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5º gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Norcia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreto Ministeriale del 12 luglio 1898:

Falconia Luigi, cancelliere della 7ª pretura di Napoli, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto Ministeriale del 5 luglio 1898:

È concessa al notaro Magri Felice, una proroga fino a tutto il 23 gennaio 1899 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Longi, distretto di Patti.

Con R. decreto del 7 luglio 1898:

Mercaldo Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pago Vejano, distretto di Benevento.

Cogni Adolfo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Agazzano, distretto di Piacenza.

Zazzi Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Caorso, distretto di Piacenza.

Aldaresi Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Martino in Pensilis, distretto di Larino.

Colapietro Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Ripalta sul Trigno, distretto di Larino.

Manzo Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Provvidenti, distretto di Larino.

Masciotta Armando, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Casacalenda, distretto di Larino.

Vitullo Nicola, notaro nel Comune di Norma, distretto di Roma, è traslocato nel Comune di Roccavivara, distretto di Larino.

Procopio Felice, notaro residente nel Comune di Satriano, distretto di Catanzaro, è traslocato nel Comune di San Vito sul Jonio, stesso distretto.

Scuteri Giuseppe, notaro residente nel Comune di Petrizzi, distretto di Catanzaro, è traslocato nel Comune di Sant'Andrea Apostolo sul Jonio, stesso distretto.

Ricciardi Gerardo Maria, notaro residente a Carpineto, frazione del Comune di Fisciano, distretto di Salerno, è traslocato nel Comune di Sant'Arpino, distretto di Napoli.

Berardengo Michele, notaro residente nel Comune di Pietraporzio, distretto di Cuneo, è traslocato nel Comune di Valloriate, stesso distretto.

Beltricco Domenico, notaro residente nel Comune di Valloriate, distretto di Cuneo, è traslocato nel Comune di Pietraporzio, stesso distretto.

Crispino Biagio, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Pescosolido, distretto di Cassino.

Livini Tito, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di San Quirico d'Orcia, distretto di Siena.

Con decreti Ministeriali dell'11 luglio 1898:

È concessa:

al notaro Bevacqua Francesco, una proroga sino a tutto il 9 agosto 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Catanzaro, capoluogo di distretto.

al notaro Ticciati Luigi, una proroga sino a tutto il 1º febbraio 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Milano, capoluogo di distretto.

al notaro Stelluti Scala Francesco, una proroga sino a tutto il 19 gennaio 1899 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Senigallia, distretto di Ancona.

al notaro Patella Giuseppe, una proroga sino a tutto il 29 settembre 1898, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Noci, distretto di Bari delle Puglie.

Disposizioni *fatte nel personale subalterno degli Archivi notarili:*

Con decreti Ministeriali del 31 maggio 1898, registrati alla Corte dei conti il 7 luglio 1898:

Chiodi Giuseppe, archivista dell'archivio notarile di Brescia, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1º, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1º luglio 1898.

Scolari Michele, sotto-archivista dell'archivio notarile di Milano è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1º, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1º luglio 1898.

Con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1898:

Benelli Ernesto, segretario del Comune di Brescello, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Borelli Giuseppe, è nominato archivista dell'archivio notorile di Ancona, coll'annuo stipendio di lire 1200.

Bianchi Antonio, è nominato archivista dell'archivio notarile di Avezzano, coll'annuo stipendio di lire 500.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreti Ministeriali del 6 luglio 1898.

Lettieri Alberto, ufficiale d'ordine nell'Economato generale di Firenze, è privato dello stipendio pei mesi di maggio e giugno 1898, per abusive assenze dall'ufficio.

Lipparini Emilio, è nominato usciere nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 1000.

Testi Vincenzo, è nominato usciere nell' Economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 900.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dei Consigli provinciali di sanità*:

Con Regi decreti del 10 corrente mese, vennero fatte le seguenti disposizioni:

Il cav. uff. Agostino Marchetti fu nominato membro del Consiglio Provinciale sanitario di Massa, pel triennio 1896-99.

Furono accettate le dimissioni dalla carica di Medico Provinciale di 3ª classe, presentate dal sig. cav. Giacomo Bessone.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione Centrale

Con R. decreto del 24 luglio 1893:

Romolotti dottor Giovanni, vice segretario amministrativo di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, in aspettativa per motivi di famiglia, è dichiarato dimissionario dall'impiego, in seguito a sua domanda, con effetto dal 1° luglio 1898.

Corte dei Conti.

Con R. decreto del 10 agosto 1898:

Piazzani cav. Francesco, ragioniere di 1ª classe alla Corte dei conti, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° settembre 1898.

Rossi comm. Giuseppe, ragioniere di 1ª classe, e Montrone cav. Raffaele, direttore capo di divisione di 1ª classe alla Corte dei conti, sono collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1898.

Cucchi cav. avv. Emilio, capo sezione di 1ª classe alla Corte dei conti, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1898, col grado onorifico di direttore capo di divisione.

Spedicato Federico, segretario di 1ª classe e Laurenzi Orazio, archivista di 1ª classe alla Corte dei conti, sono collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1898.

Guidotti Francesco, archivista di 3ª classe alla Corte dei conti, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata, a decorrere dal 1° settembre 1898.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 344000 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 161060 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 155, al nome di *Blanchi* Caterina fu Gaetano, moglie di Flaminio *del* Giudice, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Blanco* Caterina fu Gaetano, moglie di Flaminio del Giudice, domiciliata in Siracusa, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 938908 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 900, al nome di Ugone *Giacinto* fu Giulio, minore, sotto la patria potestà della madre Guarnieri Guglielmina, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ugone *Clara Rosa Margherita Giacinta* fu Giulio, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

18 agosto 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.24 7/8	97.24 7/8
	4 1/2 % *netto*	107.81 3/4	106.69 1/4
	4 % *netto*	99.08	97.08
	3 % *lordo*	63.00	61.80

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Diritto canonico nella Regia Università di Macerata.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 dicembre 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, il 21 luglio 1898.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario di Tecnologie meccaniche e disegno d'impianti industriali nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 dicembre 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, il 10 agosto 1898.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

R. Conservatorio di S. Giovacchino in Firenze

AVVISO DI CONCORSO

L'Operaio del R. Conservatorio Femminile di San Giovacchino di Firenze;

Visto l'art. 124 del regolamento approvato dal R. Ministero della Pubblica Istruzione il 29 agosto 1874;

BANDISCE

Che nel detto Conservatorio è rimasto vacante un posto a mezza retta di L. 20 mensili pagabili anticipatamente.

Le domande dovranno, dai genitori o tutori delle fanciulle concorrenti, esser presentate o trasmesse all'Operaio del R. Conservatorio non più tardi del 20 settembre p. v. e dovranno essere corredate in forma legale dei seguenti documenti:

1°. Fede di nascita della fanciulla, dalla quale risulti non aver essa meno di sette anni nè più di dodici.

2°. Certificato medico comprovante la sana costituzione della concorrente e comprovante pure che essa ha avuto il vaiuolo naturale o inoculato.

3°. Fede del Sindaco circa le condizioni morali ed economiche e la civiltà ed onoratezza della famiglia e circa le particolari benemerenze di alcuno dei membri della famiglia stessa sia per servizi prestati allo Stato, alla Provincia o al Comune di Firenze.

Le domande e i suddetti documenti debbono essere in carta da bollo da cent. 60.

Potranno concorrere al suddetto posto anche bambine che non abbiano compiuti gli anni 7 o che compiuti gli anni 12 non abbiano superati gli anni 18, ma per queste la Commissione si riserva il diritto di esaminare, oltre tutti gli altri titoli, se sia, a' termini della disposizione dell'art. 90 del regolamento di questo R. Conservatorio, il caso di far grazia dell'età.

L'alunna ammessa al godimento di un posto semigratuito non ha altro diritto che quello di essere esente dal pagamento della mezza retta (L. 20 mensili); le altre spese di mantenimento di vestiario, lezioni di materie facoltative sono a carico della famiglia.

Firenze, il 30 luglio 1898.

Per l'Operaio
ANTONIO GERINI.

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di 1ª categoria

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 30 corrente mese, è aperto un concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal Regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno, approvato con Regio decreto 13 agosto 1897, n. 419.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di novembre prossimo venturo presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate dai concorrenti, non più tardi del giorno 20 ottobre, alla Prefettura della Provincia nella quale eglino risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di dimora;

4° fede penale, di data recente;

5° certificato medico comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione, e non ha difetti fisici incompatibili con l'impiego;

6° certificato di leva;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza, conseguito in una delle Università dello Stato, o il diploma della Scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato fornito di diploma della predetta Scuola produrrà pure quello di licenza liceale, riportato in un Istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuto i tre anni di studî prescritti dagli Statuti della Scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) d'accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Non saranno ammessi al concorso gli aspiranti che abbiano meno di 18 anni e più di 30 anni di età; salve le disposizioni contenute nell'articolo 7 del R. decreto 13 agosto 1897, n. 419, e a favore dei concorrenti che appartengono all'Amministrazione dello Stato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

I. Diritto civile comparato col Diritto romano.
II. Diritto costituzionale.
III. Economia politica e scienza delle finanze.
IV. Diritto amministrativo.
V. Diritto penale (libro I).
VI. Diritto commerciale.
VII. Leggi organiche amministrative e tributarie.
VIII. Storia letteraria e civile d'Italia, dal medio-evo (anno 476) ai nostri giorni.
IX. Una lingua straniera (francese, inglese o tedesca), a scelta del concorrente, che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese o dal tedesco od inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti, sulle sole prime cinque materie.

Gli aspiranti, che saranno giudicati vincitori del concorso, dovranno prestar servizio gratuito durante l'alunnato; ma potrebbero ricevere un'indennità mensile, non superiore alle lire 100, quando fossero destinati a prestar servizio in residenza diversa dalla loro abituale o da quella delle loro famiglie.

Roma, addì 31 luglio 1898.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
GERMONIO.

4

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Madrid, al *Temps*, che ha prodotto una pessima impressione la resa di Manilla, mentre il Governo aveva informato il generale Augusti che negoziava la pace e lo pregava di prolungare la resistenza fino alla firma del protocollo per non peggiorare la situazione della Spagna nei futuri negoziati che dovranno determinare la forma della dominazione spagnuola alle Filippine. Il Ministro della guerra aveva sollevato il generale Augusti dalle sue funzioni per il tono dei suoi dispacci, i quali indicavano la sua intenzione di addossare al Governo la responsabilità degli avvenimenti.

Il dispaccio del maresciallo Blanco, che offre le sue dimissioni, prova che questi non vuole assistere allo sgombro di Cuba mentre ha manifestato sempre opinione favorevole alla resistenza.

Sembra che il Consiglio dei ministri non si occuperà per ora della convocazione delle Cortes. Il sig. Sagasta è d'avviso che la convocazione sarebbe inopportuna prima della conclusione del trattato definitivo.

***

Anche i giornali russi esprimono la loro soddisfazione per la cessazione delle ostilità tra la Spagna e gli Stati Uniti.

Il *Novoje Wremia* dice che il risultato dei buoni uffici prestati dalla Francia è un grande successo per la sua diplomazia ed esprime il convincimento che la pace definitiva verrà conclusa senza ulteriori difficoltà. In quanto alle Filippine, il *Wremia* crede che saranno conservate alla Spagna.

Il *Novosti*, rifacendo la storia della questione cubana, viene alla conclusione che i governanti spagnuoli non seppero prevedere gli avvenimenti, mantenendo fino all'estremo la loro pertinace inflessibilità verso i cubani. Se la Spagna avesse dato in tempo a Cuba la chiesta autonomia, oggi essa avrebbe ancora non solo le sue colonie e la flotta, ma vedrebbe scongiurata una situazione politica ed economica che, per molti anni, la porrà nell'umiliante condizione di contare poco o nulla in Europa.

L'ufficioso *Jornal de St. Petersbourg*, parlando del compito della Commissione mista per l'introduzione di un nuovo regime per le Filippine, dice non essere consigliabile l'esperimento di accordare alle isole l'autonomia, a meno che non si faccia l'esperimento gradatamente e sotto la tutela ed il controllo vigilante, severo, ma benevolo delle Potenze europee.

***

Il *Graphic* di Londra crede sapere che uno scambio di vedute ha luogo presentemente tra i governi d'Inghilterra e di Russia a proposito della China.

Il *Graphic* aggiunge che tutti gli uomini di buon senso apprenderanno con soddisfazione che i governi inglese e russo fanno ogni sforzo per riuscire ad un accordo. La situazione presente non può durare a lungo, senza un pericolo serio per la pace del mondo, e nessuno desidera realmente di ricorrere alle armi.

La *Kölnische Zeitung*, dal canto suo, rileva la tensione esistente tra la Russia e l'Inghilterra, e sostiene che le due Potenze dovrebbero concludere un accordo internazionale relativamente alla China, essendochè il concetto della *sfera degli interessi*, che da ogni Potenza viene interpretato diversamente, a seconda delle proprie mire particolari, implica un grave pericolo di future complicazioni.

***

Il *Listok* di Pietroburgo, del 17 agosto, commenta la notizia data da alcuni giornali berlinesi, di un prossimo incontro dello Czar coll'Imperatore Guglielmo. Il *Listok* dice, che nei circoli politici di Pietroburgo non si sa nulla di un siffatto incontro e che finora è stabilito soltanto che la Coppia imperiale russa, dopo le manovre di Krasnoe-Selo, si recherà a Mosca per assistere all'inaugurazione del monumento ad Alessandro II, e di là partirà direttamente per Livadia dove lo Czar riceverà subito un inviato straordinario del Sultano.

***

La *Politik*, di Praga, pubblica delle informazioni, che assicura di aver ricevuto da fonte attendibilissima, sulle conferenze che ebbero luogo ad Ischl fra il conte Thun ed il barone Banffy. Stando a queste informazioni non sarebbero esatte le voci secondo le quali fra il conte Thun ed il barone Banffy esisterebbero degli antagonismi. A Ischl si sono semplicemente presentate all'Imperatore delle proposte, attendendosi dalla sua decisione la soluzione della crisi. L'Imperatore però non avrebbe dato la preferenza alle proposte nè dell'uno nè dell'altro dei due ministri-presidenti, ma semplicemente avrebbe esortato i due governi ad accordarsi per trovare una via d'uscita dalla situazione critica attuale.

Quindi fra il conte Thun ed il barone Banffy si sarebbe convenuto di riprendere, nelle prossime conferenze di Budapest, le trattative per la stipulazione di un Compromesso. In seguito a questo accordo sarebbe assurdo l'affermare che uno dei due ministri-presidenti abbia riportato una vittoria sull'altro, e che, conseguentemente quest'altro abbia dovuto capitolare.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Pei carboni ferroviari. — S. E. il Ministro dei lavori pubblici, on. Lacava, ha istituita una Commissione composta di professori universitari, con incarico di procedere subito all'analisi chimica del combustibile trovato sulle macchine del treno che cagionò il disastro sulla vecchia linea dei Giovi, e di fare eguale esame del combustibile che si adopera per la trazione dei treni sulle Reti Adriatica, Mediterranea e Sicula.

La Commissione, dopo avere ricevute precise istruzioni scritte e verbali, è partita, l'altra sera, per Genova.

Cortesie internazionali. — Allo stabilimento della *Concordia* a Genova ebbe luogo ieri un *lunch* offerto dallo Stato maggiore della Divisione navale inglese alle autorità cittadine.

Brindarono il Sindaco e l'Ammiraglio Noel all'Inghilterra, all'Italia ed alle due marine.

— Al Politeama di Livorno fuvvi iersera spettacolo di gala in onore degli ufficiali della Squadra inglese, ancorata in quel porto.

Presenziava moltissimo pubblico che applaudì vivamente l'Inno Inglese e l'Inno Reale Italiano. Assistevano alle rappresentazioni molti ufficiali inglesi e tutte le autorità.

Per il capitano Bottego. — A Borgotaro sarà inaugurata nel prossimo settembre una lapide in ricordo dell'ardito esploratore, capitano Vittorio Bottego, di famiglia oriunda di Albareto di Borgotaro.

Nella stessa occasione se ne scopriranno altre due: a Francesco Basetti e a due borgotaresi morti ad Adua.

La lapide a Bottego porta in alto un bel fregio allusivo alla spedizione del povero capitano, ed ha la seguente epigrafe, dettata da Emilio Faelli:

« Con materna pietà e patriottico orgoglio — murando questo marmo — Borgotaro — volle ricordato — che di sua gente furono i Bottego — nome glorioso per quel Vittorio — capitano nella R. artiglieria — che già illustre — per la scoperta delle fonti del Giuba — nella impresa per diversa via rinnovata — cercò argomento di fortuna alla Patria — e a sè giovanissimo trovò morte — con italiano ardimento incontrata — l' anno MDCCCXCVII ».

Pacchi postali. — Il Ministero delle Poste fa conoscere che d'ora innanzi possono essere accettati pacchi postali ordinari per le isole Comores (Anjouan e Grande-Comore) possedimento francese nell'Africa occidentale, alle stesse condizioni di quelli per le isole di Maiotta e di Nossi-bè.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 19 agosto, a lire 107,85.

Inondazione. — Si telegrafa da Trani 18:

« Nella scorsa notte, in seguito a pioggia torrenziale, le acque, sorpassando l'altezza del condotto, si versarono in città allagando una parte delle abitazioni. Accorsero le autorità, le guardie cittadine, i carabinieri e la truppa, e tosto furono fatte aperture per l'incanalamento delle acque.

Varie case minacciano rovina. Si lavora alacremente colle pompe di Trani e di Barletta per l'estrazione dell'acqua.

Molte famiglie furono ricoverate nei locali pubblici.

Accorse da Barletta il Sottoprefetto per gli opportuni provvedimenti.

Si deplora una vittima ».

Concorso internazionale a Torino. — Ieri l'altro a Torino, ebbero luogo le regate del campionato europeo.

La coppa del Belgio e quella della Francia furono vinte dalla Federazione belga. La coppa dell'Adriatico dal Club di Boulogne, quella della Svizzera dalla Società della Marna e la coppa d'Italia dalla Federazione belga.

Esposizione d'arte sacra. — In occasione delle feste centenarie di Sant'Alessandro, patrono della città di Bergamo, è stata inaugurata, in quella città, l'Esposizione diocesana di arte sacra.

V'intervennero le autorità ecclesiastiche e civili.

Il Vescovo Mons. Guindani pronunziò il discorso inaugurale.

Parlarono quindi il Sindaco e il presidente della Deputazione provinciale.

L'Esposizione è riuscita splendida.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Manilla*, *Washington* e *Singapore*, della N. G. I., proseguirono il primo da Montevideo per Santos, il secondo da San Vincenzo ed il terzo da Porto-Said, entrambi per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

WASHINGTON, 18. — Un comunicato ai giornali reca, che la città di Manilla è stata occupata in seguito alla sua capitolazione e non in virtù dell'articolo III del Protocollo per i preliminari di pace, che l'ammiraglio Dewey ignorava.

LONDRA, 18. — Il *Daily Mail* ha da Hong-Kong che il generale Augusti è partito a bordo di una nave tedesca.

CAPETOWN, 18. — Vi fu una collisione fra due treni ferroviari presso Matjesfontein.

Vi sono 30 morti e numerosi feriti.

MANILLA, 18. — L'ammiraglio americano Dewey si è impadronito di 12,000 fucili.

PARIGI, 18. — Vi fu presso Dunkerque una collisione fra le corazzate *Valmy* e *Catinat*. Questa riportò avarie.

VIENNA, 18. — La *Wiener Zeitung* pubblica un'Ordinanza, con cui l'Imperatore istituisce una medaglia per l'esercito.

Tutti quei militari che avranno servito per 50 anni nell'esercito, durante il Regno dell'Imperatore, saranno decorati di una medaglia d'oro, ed una medaglia di bronzo sarà conferita agli altri militari che non raggiunsero il cinquantennio.

Con altra Ordinanza imperiale si stabiliscono pure medaglie pei funzionari pubblici.

VIENNA, 18. — La città è riccamente pavesata ed animatissima per il genetliaco dell'Imperatore.

Alle finestre sono esposti busti di S. M.

I giornali dedicano entusiastici articoli all'Imperatore e rilevano che tutte le nazionalità dell'Impero, senza distinzione di razza e di religione, si uniscono nel grido di: *Viva l'Imperatore!*

Stamane, in tutto l'Impero, furono celebrate funzioni religiose, con l'intervento delle autorità e di grande folla.

BERLINO, 18. — Il *Wolff Bureau* ha da Hong-Kong: « L'incrociatore tedesco *Kaiserin Augusta*, che, dopo la resa di Manilla era stato spedito ad Hong-Kong con un dispaccio dell'Ammiraglio Diederichs, è ritornato oggi a Manilla.

« A bordo del *Kaiserin Augusta* è giunto ad Hong-Kong il capitano generale delle isole Filippine, generale Augusti, colla famiglia, al quale, dietro le sue vive preghiere, era stato permesso di viaggiare sul *Kaiserin Augusta*. Il generale Augusti ha continuato il suo viaggio per la Spagna. »

VIENNA, 18. — Dispacci da tutte le provincie della Monarchia annunziano che dappertutto è stato festeggiato solennemente il genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe con riviste militari, banchetti ed altre pubbliche manifestazioni.

Stasera molte città sono illuminate.

Anche dall'estero giungono notizie che le colonie austro-ungariche hanno solennizzato il genetliaco dell'Imperatore.

PARIGI, 18. — Come il Ministro della Guerra, Cavaignac, aveva annunziato alla Camera dei Deputati, il maggiore Esterhazy è stato deferito ad un Consiglio d'inchiesta.

Il Governatore militare di Parigi sceglierà le persone che comporranno il Consiglio.

L'AJA, 18. — L'Istituto di diritto internazionale ha inaugurato la sua XIX sessione, celebrando il venticinquesimo anno della sua fondazione.

Vi hanno assistito il Ministro degli esteri ed il Corpo diplomatico.

Prendono parte ai lavori dell'Istituto 35 membri di 15 nazionalità e fra essi gli italiani Buzzati professore di Pavia, Brusa di Torino, Pierantoni di Roma e Sacerdoti di Padova.

LONDRA, 18. — Corre voce che prossimamente l'Ambasciatore russo, E. de Staal, si ritirerà e che verrà sostituito dal Ministro russo a Washington, E. de Kotzebue.

MADRID, 18 — Oggi si è riunito il Consiglio dei Ministri sotto la Presidenza della Regina-Reggente.

Il Presidente del Consiglio, Sagasta, ha esposto lo stato dei negoziati di pace cogli Stati-Uniti.

Il Ministro della guerra, uscendo dal Palazzo, dichiarò che il generale Augusti era stato destituito fin dal 5 corrente dalla sua carica di Capitano Generale delle isole Filippine.

CETTINJE, 18. — Pel genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe, il Principe Nicola gli diresse un telegramma di felicitazioni e vi fu a Palazzo un *déjeuner*, al quale assistettero il Corpo diplomatico, i Ministri e i Dignitari.

Il Principe Nicola fece il seguente brindisi:

« La grande Monarchia vicina festeggia oggi il genetliaco del suo benamato Capo. Essa lo festeggia con tanto maggiore entusiasmo, in quanto che questo giorno cade nel cinquantesimo anno del suo glorioso Regno.

« Questa festa, avendo eco presso noi, io son lieto di essere qui circondato da voi, e, con vero affetto e colla più sincera riconoscenza all'Augusto Monarca, di portare con voi un brindisi alla sua preziosa salute.

« Viva l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe! »

La musica militare suonò l'inno austriaco.

WILHELMSHOEHE, 18. — Al pranzo di gala, che ebbe luogo stasera, l'Imperatore Guglielmo fece un brindisi all'Imperatore Francesco Giuseppe, suo alto alleato, rilevando che tutti i cuori battono per lui.

MADRID, 19. — È inesatta la voce che un'insurrezione sia scoppiata a Salamanca.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 18 agosto 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 757mm.2
Umidità relativa a mezzodì. 39
Vento a mezzodì . . . . N debole.
Cielo. . . . . poco nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 30.°8. / Minimo 19.°0.
Pioggia in 24 ore: mm. gocce.

Li 18 agosto 1898:

In Europa pressione elevata al NW, 770 Ebridi, Cristiania; relativamente bassa al N sulla Russia, 758 Arcangelo ed all'Ovest della Francia, 759 Brest.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; temperatura quasi ovunque diminuita; pioggie e temporali sull'Italia meridionale ed in Sicilia.

Stamane: cielo nuvoloso al Sud con qualche pioggia, sereno altrove.

Barometro: 762 Lecce, Foggia, Roma, Catania; 763 Forlì, Alessandria, Cagliari, Palermo; 764 Venezia, Milano, Torino.

Probabilità: ancora cielo vario al Sud con qualche pioggia, sereno altrove; venti deboli a freschi meridionali.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA
Roma, 18 agosto 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore preceden"	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	30 8	24 6
Massa Carrara	sereno	calmo	30 0	19 4
Cuneo	sereno	—	29 8	18 6
Torino	sereno	—	29 9	22 2
Alessandria	sereno	—	31 1	19 8
Novara	sereno	—	31 6	14 0
Domodossola	sereno	—	30 7	19 0
Pavia	sereno	—	31 9	17 7
Milano	sereno	—	33 2	21 7
Sondrio	sereno	—	29 4	19 8
Bergamo	1/2 coperto	—	29 2	21 0
Brescia	sereno	—	32 0	20 6
Cremona	sereno	—	31 6	20 7
Mantova	sereno	—	30 0	21 4
Verona	sereno	—	31 9	22 4
Belluno	1/4 coperto	—	28 3	16 9
Udine	sereno	—	30 4	19 0
Treviso	sereno	—	31 7	22 7
Venezia	sereno	calmo	28 6	21 3
Padova	sereno	—	28 6	21 3
Rovigo	sereno	—	30 0	16 6
Piacenza	1/4 coperto	—	30 1	20 0
Parma	sereno	—	32 0	20 8
Reggio Emilia	sereno	—	30 1	20 0
Modena	sereno	—	29 5	19 5
Ferrara	sereno	—	28 9	18 9
Bologna	sereno	—	28 8	20 3
Ravenna	sereno	—	29 9	15 5
Forlì	sereno	—	29 2	19 0
Pesaro	sereno	calmo	27 5	16 2
Ancona	sereno	calmo	28 0	21 2
Urbino	sereno	—	24 1	17 3
Macerata	sereno	—	26 0	19 6
Ascoli Piceno	sereno	—	28 5	18 0
Perugia	sereno	—	27 6	17 8
Camerino	sereno	—	24 5	15 2
Lucca	sereno	—	32 8	18 0
Pisa	sereno	—	31 6	16 0
Livorno	sereno	calmo	30 0	21 5
Firenze	sereno	—	31 4	19 2
Arezzo	sereno	—	30 0	18 5
Siena	sereno	—	29 5	20 2
Grosseto	sereno	—	32 1	19 4
Roma	sereno	—	31 0	19 0
Teramo	1/4 coperto	—	29 0	16 7
Chieti	sereno	—	29 0	15 4
Aquila	sereno	—	26 1	12 9
Agnone	sereno	—	22 1	15 8
Foggia	coperto	—	25 6	18 9
Bari	coperto	calmo	23 7	19 5
Lecce	coperto	—	28 0	20 7
Caserta	sereno	—	29 2	17 9
Napoli	sereno	calmo	27 0	20 3
Benevento	1/4 coperto	—	24 8	16 9
Avellino	coperto	—	25 0	15 5
Caggiano	piovoso	—	21 6	14 2
Potenza	3/4 coperto	—	19 6	10 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	21 0	12 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	29 1	21 5
Trapani	—	—	—	—
Palermo	1/2 coperto	calmo	30 1	19 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 5	18 0
Caltanissetta	sereno	—	25 0	14 0
Messina	3/4 coperto	calmo	29 1	22 2
Catania	sereno	calmo	29 1	19 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	30 6	20 2
Cagliari	sereno	calmo	30 0	22 0
Sassari	sereno	—	29 8	20 8